



**«Un lupo disse a Giove:
“quarke pecora dice ch'io
rubbo troppo!
Ce vò un freno per impedi**



**che inventino 'ste chiacchiere!”
E Giove je rispose:
“rubba meno”»**

Trilussa: Uomini e bestie

Guerra ai giudici, non lo ferma più nessuno

Berlusconi vuole imporre subito le sue «riforme» e sfida la Lega che tenta di frenarlo. Immunità, separazione delle carriere, nuovo Csm. L'Anm: così autonomia a rischio

■ Nella guerra dichiarata ai giudici Berlusconi andrà fino in fondo: «Questa volta non mi ferma nessuno». Vuole subito l'immunità parlamentare, la separazione delle carriere, lo stravolgimento del Csm. E poco importa se la Lega, attraverso Calderoli, sostenga che «non sono priorità» e che l'agenda del 2008 è già piena. Agli eurodeputati di Forza Italia, riuniti a colazione, il premier ripete: «Gli italiani sono con me». Protesta il Pd: «Vuole creare una casta di intoccabili».

Ciarnelli, Carugati e Solani a pagina 3

L'INTERVISTA

ANNA FINOCCHIARO

**«TRISTE TEATRINO
CHI PAGA SONO
GLI ITALIANI»**

Andriolo a pagina 5

Destra e magistrati

**OLTRE IL LIVELLO
DI GUARDIA**

GIANCARLO FERRERO

Ormai si è andati oltre il livello di guardia; dopo una rozza campagna di denigrazioni, false denunce, vesti stracciate sul teatrino della politica, si è scesi sul campo di battaglia delle riforme alla mordacchia della magistratura. Della Giustizia, ovviamente, non importa nulla a questi vocanti coristi diretti dalla robusta bacchetta del capo; se importasse loro qualcosa si sarebbero da tempo preoccupati di curare i mali effettivi della giustizia: la sua inaccettabile lentezza, l'eccessiva frammentazione, l'insufficiente preparazione culturale dei magistrati, le superate modalità di accesso in magistratura, la disordinata geografia giudiziaria, le gravissime carenze strutturali.

segue a pagina 27



L'intoccabile

SACCÀ NON SI PUÒ LICENZIARE

Bocciata dal Cda la proposta di Cappon di allontanare il direttore di Rai Fiction che ha violato ogni vincolo di fiducia. **Sebastiani a pag. 2**

Così muore la Rai

CARLO ROGNONI

«Addio Rai»: dopo quello che è successo ieri in cda, se mai mi verrà la voglia di scrivere un libro sulla mia esperienza di consigliere, è così che probabilmente dovrei intitolarlo.

«Ma riuscirete a prendere de-

cisioni che ridiano decoro e riportino un minimo di decenza in Rai?»: ieri in viale Mazzini c'era la presentazione di una bella iniziativa rivolta ai giovani e alla ricerca di nuovi talenti.

segue a pagina 27

In primo piano

IMPRONTE

Non solo Rom: dal 2010 tutti «schedati»

■ Si all'emendamento nella manovra economica di inserire i rilevanti digitali sulle carte d'identità: dal 2010 le impronte saranno obbligatorie per tutti. Intanto, sui rom è scontro Pd-Maroni. Veltroni attacca: fermare subito la norma sulle impronte ai nomadi. Ma Maroni insiste: «Non ci penso proprio a ritirare la mia ordinanza». Sulla vicenda interviene anche il Garante della Privacy: si al prelievo, basta che riguardi tutti indistintamente e con adeguate garanzie. E Bucarest avverte: le impronte ai rom, una pratica discriminatoria.

lervasi a pagina 8

Maroni

LA RITIRATA DOPO LA VERGOGNA

PAOLO SOLDINI

Il ministro dell'Interno di quello che fu uno dei più prepotenti governi del mondo risale in disordine e senza speranza le valli che aveva disceso con orgogliosa sicurezza. Ci vorrebbe un generale Diaz per dar conto della botta che ha preso Roberto Maroni quando l'altra notte, in sede di discussione della Finanziaria, si è fatto polpetta della sua arrogante pretesa di smontare un pezzo di civiltà di questo paese per imporre il razzistico provvedimento della schedatura con le impronte digitali dei piccoli rom. Le impronte digitali verranno prese a tutti quelli che chiederanno la carta d'identità dal 1° gennaio del 2010. Si può discutere se è bene o male, utile o inutile, ma si tratta di una cosa molto, molto diversa da quanto stava scritto nell'ordinanza «sui campi nomadi» e da quanto (contraddicendosi ogni volta che apriva bocca) andava sostenendo da settimane l'improvvido ministro dell'Interno: che la misura non era discriminatoria ma serviva, anzi, a «tutelare» i bambini nomadi. In realtà era discriminatoria in modo odioso e contraria a tutte le norme europee e internazionali sui diritti civili e l'uguaglianza dei cittadini e non tutelava proprio nessuno. Persino il superfluo ministro agli Affari comunitari era in grado di accorgersene.

segue a pagina 26

Tagli alla sicurezza, Veltroni: sarà opposizione dura

Il leader del Pd: fanno decreti urgenti sull'ordine pubblico e poi tolgono le risorse. Oggi in piazza con le forze dell'ordine

■ «O ci sarà un intervento per ripristinare le condizioni prima del taglio di 3,2 miliardi per la sicurezza o noi utilizzeremo tutti gli strumenti di opposizione per impedire che la sicurezza dei cittadini sia messa a repentaglio». Il segretario del Pd Veltroni promette battaglia in aula dopo aver denunciato i tagli previsti nella manovra sulla sicurezza. E annuncia: oggi sarò in piazza con i sindacati delle forze dell'ordine.

Zegarelli a pag. 9

ELUANA

I FAMILIARI: ANDIAMO AVANTI

**IL SENATO
CONTRO
LA CASSAZIONE**

Tarquini a pagina 6

Pd
**Via alle tessere
Al segretario Pd
la «numero 1»**



a pagina 9

Staino



MEDIO ORIENTE

**Israele-Hezbollah
Il triste scambio delle bare**



De Giovannangeli a pagina 11

Raffaella Spera
Deserti
romanzo
pp. 224 - € 18,00

manni
www.mannieditori.it

30 ANNI FA LA PRIMA FECONDAZIONE

FIGLI IN PROVETTA, TRA SPERANZE E PREGIUDIZI

CARLO FLAMIGNI

FRONTE DEL VIDEO MARIA NOVELLA OPPO

I Nobel della Lega

ECCO BOSSI che torna vincitor. Il tg ci fa sapere che la squadra padana ha vinto il campionato del mondo di calcio delle nazioni inesistenti. Sull'onda del successo, ora la Lega si attribuirà ogni genere di coppa, da quella del nonno (la più prestigiosa) a quelle del rutto sincronizzato e dei calci in culo. E perché non attribuirsi anche qualche Nobel dei più prestigiosi? Tipo il Nobel per la ricerca scientifica a Calderoli, per l'invenzione della porcata elettorale e il Nobel per la difesa della razza a Maroni, per la sua utilissima proposta di prendere le impronte ai bambini rom. Eppure, non c'è niente di tanto barbaro che non possa essere alla fine mimetizzato e accolto nel pacchetto delle grandi riforme del governo Berlusconi. Così ora prenderanno le impronte a tutti, pur di non ammettere davanti alle altre nazioni (quelle realmente esistenti) che la loro proposta era indecente. Intanto, alle famiglie che sono costrette a risparmiare anche sul pane, la Lega dà in pasto l'impunità di Berlusconi. Sai che mangiata si faranno.

segue a pagina 27

La Tribù Linear e **coop**
Puoi risparmiare fino al 40%* sull'RC Auto.

**In regalo fino a 2500 punti
sulla raccolta 2008/09**

Chiama gratis 800 375445 o clicca www.linear.it

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO
LINEAR

Per i Soci delle Cooperative che hanno aderito.
*Percentuale di risparmio calcolata confrontando i premi pubblicati da QUATTRORUOTE nel mese di novembre 2007.